

TI_GERICHTE 15.1998.00100 vom 21. August 1998

TI Tribunale d'appello, 1998-08-21, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_15.1998.00100

FR: TI_GERICHTE 15.1998.00100 du 21 août 1998

IT: TI_GERICHTE 15.1998.00100 del 21 agosto 1998

Erwägungen

E. 2

In concreto i cinque sequestri impugnati vertono su assegni bancari (art. 1000 ss. CO) che _____ ha emesso all'ordine _____ e tratto sulla succursale _____ della _____. Ora assegni bancari come tali - che in quanto cartevalori incorporano un credito - costituiscono senz'altro, in un'esecuzione promossa contro il creditore dell'assegno, beni patrimoniali (dell'escusso) suscettibili di divenire substrato esecutivo. I titoli rappresentano infatti l'oggetto diretto del pignoramento (che porta dunque su "beni mobili", cfr. marginale dell'art. 98 cpv. 1 LEF); con il pignoramento dei titoli - che l'ufficio deve prendere in custodia (art. 98 LEF) - anche i crediti che essi incorporano per la natura stessa di cartavalore vengono automaticamente pignorati (cfr. Peter Jäggi, in Zürcher Kommentar zum OR, n. 324 ss. ad art. 965 CO). Nel caso in esame si ha la particolarità che il creditore del sequestro (la _____) è nel contempo debitore del credito incorporato nei titoli da sequestrare. Ora se in linea di principio è ammissibile il pignoramento (rispettivamente il sequestro) di un credito il cui debitore è lo stesso creditore procedente (cfr. DTF 109 III 62), ciò non può valere tuttavia senza riserve nel caso di un assegno bancario rispettivamente di una cambiale. Per l'incasso di questi particolari tipi di cartevalori la LEF ha messo infatti a disposizione del creditore - qualora il debitore è soggetto alla procedura di fallimento - una procedura adattata alle loro specifiche esigenze di strumenti creati per la circolazione del credito e per l'effettuazione dei pagamenti. Gli art. 177 ss. LEF disciplinano infatti la procedura esecutiva in via cambiaria caratterizzata dal principio di celerità nell'interesse appunto della circolazione dei titoli. In particolare nell'esecuzione cambiaria il debitore escusso è limitato nelle sue possibilità di opporsi all'esecuzione, la sua opposizione potendo essere ammessa dal giudice soltanto se fondata sui motivi esaustivamente previsti dall'art. 182 LEF. Inoltre per l'art. 182 cpv. 4 LEF qualora l'opposizione fosse motivata da eccezioni fondate sull'art. 1007 CO (derivanti dunque in particolare dai rapporti personali dell'escusso con il traente; per lo chèque cfr. art. 1143 cpv. 1 n. 5 CO), il debitore - se l'opposizione venisse ammessa - è comunque tenuto a depositare l'importo del credito o a fornire garanzia equivalente. Ammettere che il debitore (cambiario) di un assegno bancario possa ottenere il sequestro a tutela di un credito (pretesa di risarcimento per inadempimento contrattuale) nei confronti del creditore cambiario e derivante dal medesimo rapporto sotteso al rapporto cambiario, avrebbe l'effetto - inammissibile - di svuotare di ogni significato - snaturandola - la procedura esecutiva in via cambiaria, pregiudicando la "Umlauffähigkeit" (così Meier-Hayoz/ Von der Crone, Wertpapierrecht, Berna 1995, §5 n. 1 ss. p. 77 ss.) dei titoli. Sequestrando l'assegno, il debitore cambiario otterrebbe infatti di paralizzare l'esecuzione in via cambiaria facendo valere ragioni di diritto inerenti al rapporto base - cosiddetto rapporto causale, sotteso al rapporto cambiario - tuttavia al di fuori della procedura cambiaria, eludendo così anche l'obbligo di depositare l'importo dell'assegno ex art. 182 n. 4 LEF. Il sequestro di una

cambiale o di uno chèque si rivela pertanto incompatibile quando - come in concreto - le parti del rapporto cambiario sono le stesse del rapporto di diritto materiale alla base del sequestro e la via dell'esecuzione cambiaria è aperta, le parti essendo in tal caso tutelate nei loro diritti in maniera compiuta ed esaustiva già in quella procedura. In quanto incompatibili con il sistema dell'esecuzione cambiaria, i sequestri impugnati vanno dichiarati nulli, e in questo senso i ricorsi di _____ vanno accolti.

E. 2.1

L'esecuzione del sequestro n. _____ operata dall'Ufficio esecuzione _____ è dichiarata nulla.

E. 2.2

Non si prelevano spese, né si assegnano indennità.

E. 2.3

Contro questa decisione è dato ricorso entro dieci giorni alla Camera delle esecuzioni e dei fallimenti del Tribunale federale a _____, per il tramite della scrivente Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello, in conformità dell'art. 19 LEF.

E. 3

Il ricorso 19 giugno 1998, è accolto. 3.1.1. L'esecuzione del sequestro n. _____ operata dall'Ufficio esecuzione _____ è dichiarata nulla.

E. 3.2

Non si prelevano spese, né si assegnano indennità.

E. 3.3

Contro questa decisione è dato ricorso entro dieci giorni alla Camera delle esecuzioni e dei fallimenti del Tribunale federale a _____, per il tramite della scrivente Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello, in conformità dell'art. 19 LEF.

E. 4

Il ricorso 24 giugno 1998 _____, Caltagirone, è accolto. 4.1.1. L'esecuzione del sequestro n. _____ operata dall'Ufficio esecuzione _____ è dichiarata nulla.

E. 4.2

Non si prelevano spese, né si assegnano indennità.

E. 4.3

Contro questa decisione è dato ricorso entro dieci giorni alla Camera delle esecuzioni e dei fallimenti del Tribunale federale a _____, per il tramite della scrivente Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello, in conformità dell'art. 19 LEF.

E. 5

Il ricorso 6 luglio 1998, è accolto.

E. 5.1

L'esecuzione del sequestro n. _____ operata dall'Ufficio esecuzione _____ è dichiarata nulla.

E. 5.2

Non si prelevano spese, né si assegnano indennità.

E. 5.3

Contro questa decisione è dato ricorso entro dieci giorni alla Camera delle esecuzioni e dei fallimenti del Tribunale federale a _____, per il tramite della scrivente Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello, in conformità dell'art. 19 LEF.

E. 6

Il ricorso 6 luglio 1998 _____ è accolto.

E. 6.1

L'esecuzione del sequestro n. _____ operata dall'Ufficio esecuzione _____ è dichiarata nulla.

E. 6.2

Non si prelevano spese, né si assegnano indennità.

E. 6.3

Contro questa decisione è dato ricorso entro dieci giorni alla Camera delle esecuzioni e dei fallimenti del Tribunale federale _____, per il tramite della scrivente Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello, in conformità dell'art. 19 LEF.

E. 7

Intimazione a: - avv. _____ Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello quale autorità di vigilanza Il
presidente

La segretaria

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.